

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DELLA ZONA LIBERATA

Bollettino Quotidiano di Informazioni

Pubblica gli Atti della Giunta che interessano in modo particolare la vita della Città e della Zona, le informazioni dei locali Comandi Militari e un riassunto delle Notizie-Radio delle ventiquattr'ore.

TUTTO PER IL FRONTE ALIMENTARE**Tutte le risorse della zona a disposizione dei cittadini e delle forze armate patriottiche**

La Giunta Provvisoria di Governo della zona liberata, per fronteggiare la grave crisi alimentare provocata dal blocco nazi-fascista e limitarne le funeste conseguenze, invita la popolazione a fare affluire con spirito di comprensione a centri di raccolta comunale tutte le scorte esistenti presso i privati le quali **eccedano al fabbisogno famigliare**.

La realizzazione pratica di questa iniziativa è demandata ai Commissari ed alle Giunte Comunali sotto il controllo dei C.L.N.

Le eccedenze così raccolte verranno redistribuite ai Cittadini da apposite Commissioni di nomina popolare con rappresentanza femminile.

La Giunta delibera altresì appena possibile la istituzione di mense comunali per la somministrazione di pasti quotidiani, soprattutto in quei centri dove più gravi siano le condizioni alimentari.

Per integrare le inevitabili deficienze dell'alimentazione la G. P. G. delibera altresì di aumentare le aliquote di bestiame destinate alla macellazione, anche se tale aumento dovesse intaccare temporaneamente il patrimonio zootecnico della Zona Liberata.

Due sono i metodi cui possono ricorrere i poteri pubblici nella loro azione:

L'uno d'imperio e coattivo, che è proprio di quelli che, non ripetendo dalle masse popolari la propria autorità, si contrappongono a queste in permanente atteggiamento di sfiducia; e l'altro, di confidente richiamo ai fecondi sentimenti della solidarietà e del dovere che, costituisce privilegio dei regimi che, nati per democratico consenso, s'identificano colle masse popolari che reggono e da cui sono sorretti.

La G. P. G. sa di non fare inutilmente appello agli abitanti dell'Ossola in questa difficile congiuntura. Il favore di simpatia con cui essi hanno accolto e circondato le formazioni patriote, la laboriosità con cui continuano le loro quotidiane fatiche, la serenità che circonda i loro mutui rapporti testimoniano del loro spirito di dedizione alla causa della comune salute. E non vi è dubbio ch'essi risponderanno con favore al nuovo grido che li mobilita sul fronte dell'alimentazione, come i volontari della libertà sono accorsi a schiere su quello militare: su l'uno e sull'altro v'è da cogliere onori e meriti; sull'uno e sull'altro si respinge il nemico e si difende la patria.

Notizie militari

La 2^a armata britannica ha potuto rafforzare il corridoio attraverso l'Olanda ma un collegamento in forza con le truppe aviotrasportate non è ancora avvenuto. La situazione rimane, quindi, ancora critica per le forze alleate le quali da nove giorni subiscono, sempre rigettandoli, tutti gli assalti germanici.

Velivoli muniti di lanciarazzi hanno battuto continuamente le truppe tedesche.

Per la prima volta, dopo molte settimane, sono ricomparsi bombardieri in picchiata germanici, che hanno battuto il ponte di Nimega.

La 3^a armata continua la sua avanzata nella Valle della Mosella verso Nancy. Gli alleati proseguono pure verso Belfort, dove i germanici oppongono tenacissima resistenza. La città di Epinal è stata liberata.

Le fortificazioni esterne di Calais hanno subito un violento bombardamento, durante il quale sono state gettate oltre 1000 tonnellate di esplosivo.

Mannheim ha subito ieri un grosso bombardamento da parte dell'aviazione britannica. 1200 quadrimotori della Raf hanno pure bombardato le città di Francoforte, Coblenza e Ludwigshafen, subendo perdite minimissime.

In Italia, nel settore adriatico, l'8^a armata ha stabilito teste di ponte oltre il Rubicone. È proseguita l'avanzata oltre Fiorenzuola, e sono state occupate le località di Palazzolo e Marradi.

Con la liberazione dell'Isola di Solta viene completata, da parte delle forze del maresciallo Tito, l'occupazione delle isole Dalmate occidentali.

Sul fronte di Varsavia il generale Bohr annuncia che vengono osservati, da parte germanica, movimenti di truppe provenienti dal fronte. All'interno di Varsavia segnalatori polacchi dirigono il fuoco bolscevico.

La battaglia dell'Estonia, sul fronte orientale, può dirsi conclusa. In Lettonia una piccola striscia costiera viene continuamente ristretta dai russi, rendendo sempre più difficoltosa una via di scampo ai tedeschi, in essa rinchiusi.

Notizie Militari della zona

I giorni 25 e 26 l'aviazione alleata è stata attiva sulle posizioni nazi-fasciste adiacenti all'Ossola. Sul Lago Maggiore un battello della flotta lacuale è stato affondato e uno colpito; le stazioni ferroviarie di Stresa e di Fondo Toce sono state mitragliate, ed il ponte di Feriolo sottoposto a bombardamento.

Una debole puntata nemica all'imbocco dalla Canobina è stata prontamente respinta.

Atti della G. P. G.**Permessi di uscita dalla zona**

Abbiamo ieri rivolto un invito agli interessati affinché non venissero presentate domande per uscire dalla zona liberata se non in caso di assoluta necessità. Nella sua seduta serale la G. P. G. ha votata formalmente a tale proposito la seguente risoluzione:

I permessi per l'uscita dalla zona liberata sono aboliti, salvo i casi speciali dei quali sia comprovata l'eccezionale esigenza.

Regime di custodia in carcere

Allo scopo di definire il regime di custodia da applicarsi nei confronti dei rinchiusi nelle locali carceri si precisa quanto appresso:

- 1°) Il Regolamento Carcerario preesistente resta in vigore.
- 2°) in particolare: a) ai detenuti riconosciuti ammalati viene corrisposto il vitto cosiddetto bianco.
- b) è permesso ai detenuti di ricevere da parte dei famigliari un pasto al giorno in quantità commisurata alle norme in vigore di limitazione alimentare.
- c) i detenuti hanno diritto a fruire di un colloquio settimanale coi parenti, sotto le norme regolamentari di controllo.

Misure di epurazione

La G. P. G. su proposta del Commissario alla Giustizia decreta:

Il sig. Peagno Mario, titolare della Pretura di Domodossola, viene sospeso dall'impiego in relazione all'opera di accertamento della posizione dei pubblici funzionari nei confronti dell'ex regime neo-fascista ed alla conseguente epurazione delle pubbliche amministrazioni in attesa delle decisioni definitive che verranno emanate dal Governo Democratico Nazionale sedente in Roma.

La sospensione si estende allo stipendio e ad ogni assegno connesso.

Il Dott. Darioli Giuseppe, vice-pretore onorario, viene incaricato della reggenza della pretura fino alla nomina di un titolare definitivo.

Dell'Amministrazione Giudiziaria

La G. P. G. su proposta del Commissario alla Giustizia decreta:

Le sentenze verranno d'ora innanzi emesse dall'Antorità Giudiziaria secondo la seguente formula:

« In nome della Nazione »

Nell'interesse dell'amministrazione della Giustizia questa Giunta Provvisoria di Governo decreta:

Al Pretore di Domodossola, e per i soli provvedimenti aventi carattere di urgenza, come tali previsti dalla legislazione italiana vigente, vengono delegate funzioni di tribunale e relativa competenza per materia e valore. Egli avrà giurisdizione per tutta la zona liberata.

Sussidio agli sfollati

Un certo numero di sfollati che, per le loro non precarie condizioni economiche, non avevano in passato avanzata richiesta od ottenuto sussidio, si trovano attualmente in difficoltà poichè la rottura delle comunicazioni con i territori occupati impedisce loro di ricevere le abituali rimesse di denaro. Per disposizione del Commissario alla beneficenza le Amministrazioni Comunali sono ora state autorizzate ad esaminare questi casi con particolare oculatezza provvedendo a corrispondere il sussidio ove venga accertato un vero ed urgente bisogno.

Scuole elementari - Iscrizione

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, in tutte le scuole della zona dal 25 al 30 Settembre.

Organizzazione servizi auto - Zona Liberata

In seguito agli accordi presi dal G. P. G. con i Comandi Militari, resta deciso quanto segue per l'organizzazione dei servizi auto.

1°) Ogni Divisione o Brigata indipendente, ha un autoparco militare, costituito da auto in uso continuo della divisione stessa. (Queste auto avranno la targa «Divisione»).

2°) Questa G. P. G. costituisce un autoparco civile, ma a disposizione delle divisioni militari per bisogni eccezionali di questa.

Queste auto avranno la targa « Divisione »
« a disposizione Ser. Civ.

Dette targhe saranno in consegna al G.P.G. che le userà secondo i bisogni civili.

3°) Le divisioni e Brigate indipendenti, comunicheranno a questo G. P. G. la consistenza del parco o auto in loro possesso (tipo di macchina, portata, targa): nonchè il previsto fabbisogno giornaliero di lubrificante e carburante.

4°) La distribuzione di carburante e lubrificante agli autoveicoli dell'autoparco militare è fatta da ogni autoparco ai propri veicoli, direttamente.

L'approvvigionamento degli autoparchi è fatto a mezzo prelevamenti presso le ditte produttrici o depositarie dei carburanti e lubrificanti, a mezzo buoni di prelevamento di questa Giunta.

5°) La distribuzione di carburante per usi civili, è fatta dalla Soc. An. Moalli dietro presentazione di buoni di prelevamento di questa G. P. G.

L'approvvigionamento della Ditta Moalli è fatto come quello degli autoparchi militari suddetti.

6°) E' vietato ogni prelevamento di carburante o lubrificante direttamente da autoveicoli militari presso le ditte produttrici o depositarie.

7°) Le ditte produttrici provvederanno con accordi fra loro, a scambiarsi i vari prodotti in modo da poter sempre avere a disposizione un congruo quantitativo di miscela carburante costituita da: benzolo 28%, acetone 70%, nafta od olio lubrificante 2%.

8°) La requisizione di autoveicoli può essere fatta solo da questa Giunta. Le Divisioni e Brigate partigiane alle quali occorrono autoveicoli faranno le richieste a questa G. P. G.

Cronaca cittadina

Nel pomeriggio di ieri una pattuglia di Garibaldini, coadiuvata da una Guardia Nazionale traeva, in arresto a Montecalvario il maresciallo di pubblica sicurezza Pistritto Custode, odioso alla cittadinanza tutta per il bieco e malvagio zelo con cui, nei tempi per fortuna definitivamente superati, serviva la causa dell'oppressione e dell'arbitrio. La grande folla, che si era rapidamente raccolta dinanzi al palazzo civico alla notizia della cattura e che pazientemente attese per ore la fine dell'interrogatorio esperito negli uffici del Commissario alla polizia, manifestò con grida d'indignazione all'indirizzo del Pistritto e con applausi ai suoi catturatori i propri sentimenti per la saggia misura d'epurazione patriottica.